

Riscaldamento e risparmio Vola la domanda di pellet

Gas alle stelle. Cresce la richiesta di biocombustibile rinnovabile ricavato dal legno **Aiel**: spesa abbattuta fino al 30% rispetto ai sistemi tradizionali. Bene la legna



Annalisa Paniz
Direttrice **Aiel**,
l'associazione
italiana
energie
agroforestali

Con i prezzi di gas e gpl alle stelle, cresce la domanda di pellet, il biocombustibile rinnovabile ricavato dal legno. E nonostante gli aumenti (un sacco da 15 kg è passato in due anni da 4,35 a circa 10 euro), si rivela ancora concorrenziale sul versante prezzi. Ed è un combustibile naturale al 100% perché si produce dagli scarti del legno non trattato. Il legno viene ridotto in segatura, sottoposto ad essiccazione e poi pressato in piccoli cilindri. Non contiene colle né solventi chimici e resta compatto grazie alla lignina, un componente naturale del legno.

Come faranno le famiglie a riscaldarsi senza spendere disanguarsi? Lo abbiamo chiesto a **Annalisa Paniz**, direttrice di **Aiel**, l'associazione italiana energie agroforestali. «Dalle rilevazioni della nostra associazione

emerge che sia il pellet che la legna da ardere si confermano comunque, pur in una situazione complessa come l'attuale, più convenienti per i consumatori finali rispetto ai combustibili fossili, e in particolare a gas naturale, gasolio e gpl».

Il pellet è ancora il combustibile più conveniente, con un risparmio medio del 30 per cento sui costi finali dell'energia rispetto al metano, che invece ha registrato gli aumenti più importanti in termini di costo della materia prima (gas naturale). Anche la legna da ardere resta una scelta molto conveniente, consentendo un risparmio del 59% rispetto al gas naturale e del 72% rispetto al gasolio da riscaldamento.

Dall'analisi effettuata da **Aiel**, il prezzo medio del pellet al consumatore è passato da 4,35 euro al sacco (da 15 Kg) nel 2020 fino a circa 10 euro ad agosto 2022, con prezzi più che raddoppiati nel biennio di riferimento. Per quanto riguarda invece

la legna, da aprile 2021 ad aprile 2022 registra incrementi di costo particolarmente contenuti in confronto alle fonti fossili tradizionali, quali metano, gpl e il gasolio.

La legna si paga dai 146 ai 173 euro alla tonnellata. Dato che le caratteristiche e le modalità di commercializzazione dei diversi combustibili variano fortemente tra loro, il confronto tra il costo di acquisto a parità di energia prodotta è l'unico modo valido, spiega **Aiel**, per paragonare la convenienza delle diverse soluzioni di riscaldamento. Nello specifico, il confronto viene effettuato considerando la quantità di combustibile necessaria a produrre un megawattora (MWh) di energia primaria: nel caso della legna da ardere, questa quantità corrisponde a circa 270 chili di legna secca. Ipotizzando un appartamento di medie dimensioni, il costo annuale per riscaldarlo (10 MWh) con la legna da ardere può essere stimato in circa 510 euro.

Monica Pieraccini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1

RIFLETTORI

L'Associazione italiana energie agroforestali

Aiel è l'associazione italiana energie agroforestali con sede a Legnaro (Padova). Ogni due anni alla Fiera di Arezzo si tiene la manifestazione Italia Legno Energia promossa da Piemmeti. La prossima si terrà dal 9 all'11 marzo 2023 e vedrà presente **Aiel** in qualità di partner tecnico.

2

I PREZZI

Le diverse stufe a pellet: da 400 a 5mila euro

I prezzi di una stufa a pellet: circa 4-500 euro per una ad aria; da 1.500 a 4mila euro per una stufa a pellet idro (scalda sia l'aria che l'acqua e sostituisce i classici scaldabagno); da 1.200 a 5mila euro per le stufe canalizzate (scaldano più ambienti) oltre al montaggio.

3

MERCATO

Incetta di materia prima in alcuni paesi europei

Perché il prezzo del pellet sale? Spiega Altroconsumo: la scarsità di gas, ha portato Stati come Slovenia, Germania e Austria, dai quali dipende l'Italia per queste forniture, a fare incetta di pellet. Nel contempo, sono diminuite fortemente le esportazioni, soprattutto in Italia.



4

GLI AIUTI**Occhio agli incentivi regionali e comunali**

Esistono incentivi regionali per la rottamazione stufe? Ora no, ma nel tempo sono stati concessi da Regione e Comuni. Il bando scaduto il 30 marzo a Lucca, fissava contributi di 2mila euro per i caminetti, 2500 per quelli a pellet e 3mila per i generatori di calore a gasolio o biomassa.

5

QUOTAZIONI**Carbone: in un anno incrementi del 134%**

Qual è l'andamento dei prezzi del carbone? E' in rialzo anche il prezzo del carbone, che è aumentato del 4% nell'ultimo mese e di oltre il 134% in un anno. A fine agosto la quotazione del carbone si attestava a 374,65 dollari alla tonnellata, al 22 settembre è salito a 435,65 dollari.

6

COSA FARE IN CASA**Con un grado in meno risparmio fino al 10%**

Chi non se la sente o non può passare da un impianto a gas a uno a pellet, l'unica possibilità per arginare i rincari in bolletta è ridurre i propri consumi. Secondo Enea, ogni grado in meno sul termostato può determinare un risparmio dal 5 al 10 per cento di gas, secondo il tipo di impianto.